

Sconti per le tessere di autobus e treni. Nella manovra 2,9 miliardi per il contratto degli statali. Prevista la detrazione del 19% per le polizze sulle calamità naturali

Una serie di vecchie e nuove agevolazioni, dall'assicurazione anti- calamità allo sconto per l'abbonamento ai mezzi pubblici, incentivi per le Pmi, per lo sport, per gli investimenti pubblici e privati. Mentre il testo definitivo della legge di Bilancio è atteso al Senato dopo il voto sulla legge elettorale, dalle bozze emergono nuovi dettagli, che dovrebbe confermare la stabilizzazione della cedolare secca al 10% sugli affitti a canone concordato mentre non dovrebbe contenere l'asta dei vecchi crediti di Equitalia. Ecco in sintesi le novità in arrivo con la manovra. Nuovi fondi per gli statali: in tutto si tratta di 2,9 miliardi, di cui 1,7 miliardi 'fresh', utili a garantire gli aumenti da 85 euro mensili. Qualcosa dovrebbe restare per assicurare il bonus 80 euro a chi rischia di perderlo. Ma non è escluso un finanziamento aggiuntivo. Il segretario generale Confsal Unsa, Massimo Battaglia, parla di «passo importante» per lo Stato. Ma ora, aggiungere, occorre «chiudere il contratto». Fino a 250 euro di sconto per Abbonamenti treni-bus: arriva, dopo anni di annunci, la detrazione fiscale al 19% per i detentori di abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Per i test di nuove soluzioni proposte dai Comuni per avere mezzi pubblici «anti-smog» sono vincolati 100 milioni l'anno dal Fondo per la mobilità sostenibile. Vivai di serie A, B e C, arriva il bonus: è l'ultima novità del pacchetto sullo sport di Luca Lotti. Si tratta di un incentivo di 5.000 euro e uno sconto su metà della retribuzione per le società che addestrano e preparano calciatori Under-21. La norma prevede anche un incentivo, pari al 30% del contributi previdenziali, per ogni preparatore atletico. Detrazione per le polizze sisma: spinta ad assicurarsi contro le calamità naturali, come terremoti e alluvioni. Arriva anche per queste polizze la detrazione al 19%. Prevista anche l'eliminazione della tassa del 22,5% che va a incidere sui premi. Per le assicurazioni sale l'acconto dovuto per il ramo danni ma la scadenza passa dal 16 maggio al 16 novembre. Stretta contro la fuga di utili all'estero: contro le aziende che si spostano con l'obiettivo di minimizzare le tasse arrivano, come concordato in sede Ocse contro il fenomeno Beps, paletti sulla stabile organizzazione con norme anti-abuso contro le false frammentazioni di sedi o per valorizzare il ruolo di rappresentanti che sottoscrivono contratti. Bonus mobili anche nel 2018, per i giardini tetto a 5 mila euro: le spese per arredi e elettrodomestici si potranno detrarre al 50% anche il prossimo anno, e anche se sono collegate a lavori iniziati nel 2017. Il tetto resta a 10mila euro. Per il nuovo bonus verde è invece a 5mila euro. Più risorse al Fondo investimenti, fino al 2033: un anno in più e risorse aggiuntive che potrebbero superare i 35 miliardi in 15 anni per il maxi-fondo per gli investimenti pubblici. In due anni arrivano anche 200 milioni in più per il programma «scuole belle» e 246 milioni per «strade sicure».